


STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Ampliamento impianto di recupero di rifiuti non pericolosi inerti, gestito della società CI E CI DI CONCAS ANTONIO E C. s.a.s. sita in Località Sa Zeppara SP 67 N. 67 al KM 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU), autorizzato, ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59 e degli artt. 214-216 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152, all'esercizio di attività di recupero di rifiuti non pericolosi, di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" ed R5 "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche".

INTEGRAZIONI

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA

Redatto da	Nome	Diego Cani
	Firma	
Committente CI E CI DI CONCAS ANTONIO E C. s.a.s.	Nome	Sig. Antonio Concas
	Firma	
Data emissione:		28/06/2023
Pagine Totali:		5
Allegati:		0

Sommario

1. PREMESSA 3

2. INTEGRAZIONI 4

1. PREMESSA

Il proponente con nota acquisita al prot. D.G.A. n. 6159 del 27.02.2023 del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, per il progetto denominato "Ampliamento impianto di recupero di rifiuti non pericolosi inerti, gestito della società CI E CI DI CONCAS ANTONIO E C. s.a.s., sita in Località Sa Zeppara SP 67 N. 67 al KM 1,200 nel Comune di Gonnosfanadiga (SU)" ricadente nella categoria 7 "Progetti di infrastrutture", lettera u) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" all'Allegato B1 della Delib.G.R. del 24 marzo 2021, n. 11/75.

In data 7.03.2023, nota acquisita al prot. D.G.A. n. 7376 e n. 7679, il proponente ha regolarizzato l'istanza a seguito di richiesta con nota prot. n. 6964 del 2.03.2023.

Con nota prot. n. 18904 del 21.06.2023 il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna ha chiesto le seguenti integrazioni:

- "1. verificare la coerenza del progetto con la pianificazione di settore;
2. indicare il bacino di approvvigionamento dei rifiuti;
3. definire la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e in uscita (in termini di volume e peso);
4. definire la potenzialità di trattamento dell'impianto, indicando i codici CER, i quantitativi annuali e giornalieri dei rifiuti da trattare e le operazioni di recupero degli stessi;
5. approfondire la descrizione delle componenti acque superficiali/sotterranee, vegetazione/flora e fauna."

In data 26.06.2023 il proponente ha inoltrato le integrazioni richieste con nota prot. n. 18904 del 21.06.2023.

Al fine di definire al meglio alcuni punti si riportano di seguito delle integrazioni volontarie e modifiche inerenti i soli quantitativi da recuperare giornalmente.

2. INTEGRAZIONI

A riscontro della nota prot. n. 18904 del 21.06.2023 del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna e delle integrazioni presentate in data 26.06.2023 si comunicano le seguenti integrazioni e modifiche:

2.3 Definire la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e in uscita (in termini di volume e peso)

Si sostituisce il paragrafo 2.3 dello SIA – Integrazioni datato 24.06.2023 con il presente paragrafo.

La Provincia del Sud Sardegna con parere presentato in data 7.12.2022 in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, confluita nel Provvedimento Unico n. 41 del 09.12.2022 dal Suape di Gonnosfanadiga, ha autorizzato la società CI E CI DI CONCAS ANTONIO E C. s.a.s. a non superare le 10 t/g di trattamento rifiuti tramite il frantoio; tale prescrizione è riportata a pag. 6/8 del suddetto parere AUA:

- ✓ La società CI e CI di Concas Antonio e C. s.a.s., al fine dell'espletamento dell'attività di recupero R5 consentita, è autorizzata all'utilizzo dell'impianto di frantumazione costruttore *Imisa S.r.l.* – tipo di macchina *frantoio primario a mascelle con regolazione a piastre*, modello SK75, matricola 033295, avente potenzialità di 40/95 ton/h, con annesso impianto di vagliatura marca LORO E PARISINI S.P.A. modello VAGLIO VIBRANTE 334 con annesso separatore magnetico;
- ✓ Nonostante la potenzialità del frantoio sia superiore, il gestore è obbligato a non superare le 10 t/g di trattamento rifiuti tramite il frantoio;

La prescrizione relativa alla potenzialità autorizzata ed individuata in 12.000 t/anno è riportata a pag. 7/8 del suddetto parere AUA:

- ✓ La CI e CI di Concas Antonio e C. s.a.s. è altresì obbligata al rispetto dei quantitativi massimi dichiarati, individuata in 12.000 t/anno totali e al contestuale rispetto dei limiti autoimposti per ogni singola tipologia di rifiuto,

Dato atto che la società CI E CI DI CONCAS ANTONIO E C. s.a.s. è attualmente autorizzata ad una potenzialità massima uguale a 12.000 t/anno, corrispondente alla classe 4 del DM 350/98, il quantitativo eccedente non sottoposto alle operazioni R5 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere inviato ad ulteriori impianti autorizzati alle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi nel rispetto del DM 5.02.1998 integrato e modificato con DM 186/2006. Una volta acquisito il giudizio positivo di verifica di assoggettabilità ambientale la Deliberazione G.R. il proponente presenterà dovuta istanza di modifica sostanziale dell'AUA alla Provincia Sud Sardegna al fine di aumentare i quantitativi giornalieri (t/g) ed annuali (t/anno) di rifiuti

recuperabili, con passaggio a classi superiori di cui al DM 350/98, ovvero implementare le operazioni di recupero R5 giornaliere per un massimo di 45 ton/h (anche se da libretto del frantoio si possono raggiungere le 95 ton/h) per una potenzialità massima, nelle 8 ore, pari a 360 t/giorno, nonché aumentare il quantitativo annuale (t/anno) attualmente autorizzato, con passaggio alla Classe 3 del DM 350/98 inferiore a 60.000 t/anno.

La quantità massima istantanea di messa in riserva autorizzata di rifiuti non pericolosi è pari a 2.269 t (1.512,67 mc, conversione 1,5).

In uscita non si prevede stoccaggio di rifiuti non pericolosi di egual provenienza di quelli di ingresso, fatta eccezione per i rifiuti ferrosi, provenienti dalle attività di deferrizzazione del macchinario, i quali verranno gestiti in “deposito temporaneo”, ai sensi dell’art. 183, comma 1, lett. bb) del D.Lgs. 152/06, per un volume massimo di circa 20 mc (28 tonnellate circa).

Dott. Chim. Diego Cani

